

## SEMPRE PIÙ IN ALTO

Tutti sappiamo quanto peso abbia nella nostra quotidianità la pubblicità. Volenti o nolenti dobbiamo fare i conti con questa realtà della società attuale. Ogni aspetto o panorama del mondo può essere in partenza "quinta" pubblicitaria: quindi anche la montagna. Partendo forse da questa riflessione il Museo della Montagna propone al pubblico, dal 15 dicembre sino al 18 marzo 1990, la rassegna "Sempre più in alto, le montagne della pubblicità". "Una mostra - spiega Aldo Audisio - se si vuole atipica rispetto a quelle classiche da noi di solito proposte. È infatti la prima tappa di un itinerario che il Museo vuole compiere. Il punto di partenza è e sarà sempre la montagna però questa - attraverso la sigla una montagna di... - verrà letta, ad esempio, in futuro, attraverso il cinema, la cultura, i mass media in generale etc.. Insomma con questa articolata iniziativa vogliamo proporre e proporremo una analisi e una rilettura totale della montagna nella sua essenza".

Emblematica di questo nuovo, originale corso del Museo l'immagine guida della rassegna che noi qui proponiamo: un bambino, "vestito" da montagna, caramelle alla mano, sullo sfondo del Cervino. Questa è stata un tempo una vera pubblicità. Ma già allora fu "inventata", con arguta ironia e intelligenza, come scanzonata ripresa di un altro spot televisivo dove un notissimo presentatore sulla cima del Cervino - quello vero stavolta - promuoveva una grappa. "Allestire la mostra - prosegue Audisio non è stato facile: abbiamo lavorato due anni. Il risultato è una rassegna composta da oltre 400 immagini e circa 120 filmati dalla fine dell'800 ad oggi". Volutamente i curatori - oltre ad Audisio, Angelica Natta Soleri e Roberto Drococo - hanno limitato la ricerca al solo settore della pubblicità commerciale, escludendo quei prodotti che, per le loro caratteristiche e produzione, sono destinati unicamente alla fruizione in ambiente montano: tra questi l'alpinismo, lo sci... (quindi campagna con una montagna inevitabile) o le stazioni turistiche.

"La mostra - sottolinea Audisio vuole proporre una riflessione sui significati della montagna impiegata nei messaggi pubblicitari; messaggi che si bruciano nel breve tempo di una campagna e che vengono poi subito dimenticati dal mondo della comunicazione proteso in avanti. Si potranno così scoprire sia durante la visita sia sfogliando l'illustratissimo catalogo i mutamenti della società italiana attraverso gli spazi pubblicitari, con una montagna che immutabile sta ad osservare".

L'organizzazione della rassegna è stata possibile anche grazie alla

# MONTI E VALLI



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO  
VIA BARBAROUX 1

MENSILE DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.  
SUE SOTTOSEZIONI

GRUPPO OCCIDENTALE C.A.I.  
COMITATO REGIONALE PIEMONTESE A.G.A.I.  
13° ZONA CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO

Anno XLIV n. 12 - Dicembre 1989  
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70



collaborazione della Provincia di Torino (Presidenza e Assessorato alla Montagna), del Comune di Prato (Assessorati allo Sport-Tempo libero e Turismo) e della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato del Turismo e

Beni Culturali). Dal 18 marzo in poi, come consuetudine per tante rassegne del Museo, la mostra "Sempre più in alto, le montagne della pubblicità" diverrà itinerante. Prima tappa Prato, poi sarà la volta di Courmayeur e Breuil.

## AUGURI E AUSPICI

Si chiude un altro anno ed è costume formulare, anche in occasione del vicino Natale, auguri di serenità. Come Presidente della gloriosa Sezione di Torino, ma anche e soprattutto, come semplice Socio auguro a tutti gli amici del C.A.I. ogni bene. Come avete potuto leggere il mese scorso noi del C.A.I. torinese siamo tanti: quasi 4 mila. Se si pensa poi che il nostro sodalizio, a livello nazionale, conta oltre 250 mila iscritti è possibile affermare che la montagna ha, davvero, dalla sua parte, un folto gruppo di amici pronti, con la concretezza che ci è tipica, a tutelarla e a difenderla nei suoi valori e nelle sue tradizioni. Insomma siamo in molti a lavorare per la montagna. Per noi del C.A.I. Torino l'89 si può dire sia stato un anno di transizione, 12 mesi di attesa in previsione del grande balzo che ci porterà ad insediarsi nel cuore storico del C.A.I., il Monte dei Cappuccini. Qui a lavori compiuti opereranno, fianco a fianco, la memoria storica e la cultura del C.A.I. rappresentate dal Museo e dalla Biblioteca Nazionali e il presente, quotidiano e operativo, composto dalla Segreteria e dagli uffici delle diverse sottosezioni. Il coagulare in un unico prestigioso centro cuore e anima del C.A.I. torinese però non significherebbe molto se a questo non si unisse la volontà di continuare ad operare, come sinora si è fatto, nella sede di Via Barbaroux, ovvero, attraverso la buona volontà, la disponibilità e il volontarismo. Il Natale è soprattutto speranza. È giusto in questa occasione sperare. Lasciatemi dunque auspicare - ma nel mio intimo ne sono certo - che il passaggio sulla collina dei Cappuccini segnerà una tappa fondamentale nella ormai più che centenaria storia della nostra Sezione.

Accluso a questo Monti e Valli trovate Scandere. Ancora una volta, grazie all'impegno e al sacrificio di molti, siamo riusciti ad assolvere questo impegno e a produrre l'ennesima edizione di quello che da più parti è ormai considerato "un classico" dell'alpinismo italiano. Altro non aggiungo se non il riformulare a tutti gli amici soci caldi e sinceri auguri.

Ugo Grassi

### CENA SOCIALE

La tradizionale Cena Sociale della Sezione avrà luogo  
**Venerdì 19 gennaio 1990**  
al Circolo Ricreativo Municipale di Corso Sicilia 12 - Ore 20.  
Prenotazioni e informazioni in segreteria dall'11 dicembre.

28000

## L'UOMO NUOVO DI FILMONTAGNA SOTTOSEZIONI STORY: CRT

La foto di questa pagina stavolta è dedicata all'"uomo nuovo" di Filmontagna. Sarà lui a simboleggiare d'ora in poi la manifestazione cinematografica. Il disegno è la riproduzione di un bozzetto pubblicitario degli anni trenta stampato sulle riviste di montagna di quell'epoca. A dicembre, come consuetudine Filmontagna "salta". Ritournerà in pista il 30 gennaio. Nella serata verranno proposte due opere: "Svizzera: il paese bianco", un documentario in diapositive di Eliana e Nemo Canetta e "Quand la Neige fu inventée - les pionniers du ski en Suisse" un filmato di W. Gloor e R. Zenher che ripercorre la storia dei primi 100 anni di sci nel paese elvetico. A dare colore alla serata - organizzata in collaborazione con l'Ufficio Nazionale Svizzero

### GAMBRINUS AI CAHIER

La collana editoriale dei Cahier-Museumontagna ha ottenuto un altro attestato a comprova ulteriore della sua validità culturale. Stavolta a premiare i Cahier, con una targa speciale, è stata la giuria del prestigioso Premio letterario, patrocinato dal Touring Club Italiano, "Gambrinus - G. Mazzotti". Il premio è stato consegnato ad Aldo Audisio il 18 novembre scorso a San Polo di Piave.

### MOSTRE ALTROVE

Le due belle rassegne fotografiche "Il mondo della montagna" del cecoslovacco Jiri Havel e "Le montagne dal cielo" del giapponese Keiichi Yamada, che tanti consensi hanno raccolto di recente ai Cappuccini, sono esposte da alcuni giorni - e lo rimarranno fino alla prossima primavera - al Museo Alpino di Courmayeur. Un'altra rassegna del Museo sui "Fotografi Esploratori" di Islanda viene invece presentata dal 6 al 10 dicembre ad Antibes in occasione del Festival dell'Immagine di Montagna.

### VIDEOMONTAGNA

Dicembre si apre con "La Dent Blanche: le celebri vie svizzere oltre i 4000" un video, in cartellone sino al giorno 3, che presenta sequenze della salita alternata a momenti di rievocazione storica. Dal 5 al 17 del mese, invece, viene proposto "Est Festival" che illustra il poco conosciuto, almeno da noi in Europa Occidentale, Festival del Cinema di Alpi-

del turismo e con la Rivista della Montagna - il simpatico suonatore di corno delle Alpi Joseph Blatter che, ricordiamo, si è già esibito al Museo della Montagna nel novembre 1987. Chiudiamo con una significativa annotazione. Filmontagna - conti alla mano - risulta essere l'attività della Sezione di Torino che ha richiamato in un anno più pubblico: oltre 5000 persone. Un bel successo per questa iniziativa ideata, promossa e organizzata in coppia dalla Commissione Manifestazioni e dal Museo della Montagna.



nismo della Cecoslovacchia. Nel periodo delle feste (19 dicembre - 7 gennaio 1990) sarà invece alla ribalta un video "natalizio" "Amen a Betlem" che presenta i motivi popolari del Natale visti sia attraverso le tradizioni ancora vive sia grazie ad una lettura-riscoperta del passato. Videomontagna "veleggerà" poi "Verso il Sud" dal 9 al 21 gennaio. Questo filmato, infatti, propone un inconsueto itinerario con la barca a vela tra le imponenti montagne della Penisola Antartica.

### PRECISAZIONI

Volentieri pubblichiamo due precisazioni inviate da Carlo Ramella e Giuseppe Dionisi. Ramella ha scritto alla nostra redazione questa lettera: "Mi riferisco all'articolo sulla storia della sottosezione di Chieri. Il signor Boccassi attribuisce la pri-

Le motivazioni che spingono un gruppo di amici già appartenenti al C.A.I., di fondare una Sottosezione possono essere le più svariate. Per noi, vista la disponibilità e la cortesia del Direttivo del C.A.I. Torino, e le esigenze del C.R.A.L. della Cassa di Risparmio di Torino, appena costituito, si è prospettata l'ipotesi di costituire una sottosezione con motivazioni validissime tanto che la nostra richiesta è stata accolta. L'entusiasmo del nostro Direttivo ci ha permesso nel primo anno di vita di svolgere, oltre alle nostre gite sociali, diverse

nuove attività. Ma andiamo con ordine.

Per le gite, apparendo le informazioni di queste su Monti e Valli, si è vista una buona affluenza di soci del C.A.I. Torino, che, attraverso la nostra sottosezione, hanno avuto così una possibilità in più di scegliersi una gita consona alle loro esigenze.

La motivazione base, però della nostra scelta di diventare sottosezione del C.A.I. Torino, è stata quella di occuparci di diversi aspetti della montagna. Abbiamo quindi fatto nostro un desiderio di tanti soci C.A.I., per cautelare il più possibile la flora e la fauna. Per rendere operativo ciò ci siamo appoggiati alla TAM (Tutela Ambiente Montano) frequentando assiduamente le loro riunioni in unione col C.A.I.-U.G.E.T. di Torino e tutte le sottosezioni della sezione di Torino. Inoltre considerato che il C.A.I. già si muove da tempo per ridurre al minimo l'attività venatoria, che nulla ha a che fare con la montagna come espressione di amore, abbiamo stabilito contatti con associazioni con finalità protezionistiche come la nostra. Altra importante finalità della nostra sottosezione (basata su una parola che tanti danno per scontata: "AMICIZIA"), il far trovare a chi viene da noi un ambiente in cui ci si possa sentire meno soli e dove, ognuno, possa esporre le proprie idee e i propri sentimenti senza sentirsi un estraneo. Per arrivare a ciò abbiamo anche un po' penalizzato la lunghezza degli itinerari, riducendo il percorso a vantaggio di maggior tempo da dedicare agli altri, in particolare ai nuovi iscritti. Inoltre abbiamo costituito un gruppo esplorativo, per ora mobilitato alle porte di casa, che esplora canyon e risale torrenti. E, in collaborazione con la sottosezione U.E.T., abbiamo svolto corsi per accompagnatori, per meglio organizzare le gite sociali. In più siamo in contatto con diversi gruppi speleologici per creare, in piccolo, un gruppo grotte.

In questo contesto stiamo organizzando con la Società Adriatica di Speleologia di Trieste un'uscita in comune all'Abisso di Trebiciano, una voragine di quasi 400 metri, sul fondo della quale scorre il fiume Timavo. A corollario di queste attività organizziamo serate culturali in collaborazione ad altri settori della sottosezione. Questo il nostro lavoro nel primo anno di attività.

Tra gli obiettivi futuri abbiamo l'aiuto a paesi sepolti dalla neve, valligiani isolati, l'inserimento nella grande famiglia C.A.I. di persone sole o con lievi handicap, per dimostrare nei fatti che il C.A.I. è una grande famiglia.

ma invernale della Sud dell'Aiguille Noire de Peuterey a Marco May. Se si tratta della cresta Sud ciò non è esatto perché la prima invernale spetta a Tony Gobbi ed Enrico Rey (26-27 febbraio 1949)".

Ma forse il signor Boccassi voleva dire che Marco May aveva compiuto la prima solitaria della cresta Sud (22 agosto 1955), il che è esatto. Anche quanto ci scrive Giuseppe Dionisi ha come argomento l'articolo sulla sottosezione di Chieri. Ecco il testo: "Il Sig. Boccassi comunica che i signori Angelo Manolino e Beppe Bianco hanno salito in prima ascensione assoluta la cresta Sud-Est della Ciamarella nel 1950. La prima salita si deve o si dovrebbe attribuire al cosiddetto Travinel di Balme nel lontano... Personalmente ho effettuato questa bella e simpatica salita in questi anni: 7/6/1938, 14/8/1941, 27/6/1943, 20/6/1948".

## ISCRIZIONE C.A.I. 1990

È già possibile, sin d'ora, iscriversi - o rinnovare l'iscrizione al Club Alpino Italiano per l'anno 1990. Rispetto al 1989 l'ammontare delle diverse quote non è aumentato e rimane, quindi, così ripartito:

**SOCIO ORDINARIO** L. 42.000;  
**FAMILIARE** (convivente di un socio ordinario) L. 28.000; **GIOVANE** (nato dal 1973 in poi) L. 16.000.

Ricordiamo inoltre che il costo-tesserà per i nuovi iscritti è di 3.000 lire e il cambio indirizzo "costa" 1.000 lire.

Rammentiamo che è possibile rinnovare la quota associativa, oltre che in Segreteria (orario 10,30-12; 16-18,30, tutti i giorni, tranne il sabato) nei seguenti modi:

- Versamento sul c/c postale n. 13439104 intestato al C.A.I. Sezione di Torino, Via Barboux 1 - 10122 Torino allegato a questo numero di "Monti e Valli".
- Bonifico sul c/c bancario n. 1394200/19 della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia 3, intestato al C.A.I. Sezione di Torino (l'operazione, se effettuata presso gli sportelli CRT è gratuita).
- Invio diretto della quota associativa a mezzo assegno bancario o vaglia postale intestato al C.A.I. Sezione di Torino.

## GRUPPO GIOVANILE

### Corso di sci su pista 1990.

Anche quest'anno il Gruppo Giovanile organizza un Corso di sci su pista aperto a tutti coloro che vogliono avvicinarsi per la prima volta a questa disciplina o perfezionarla.

Programma: il Corso è articolato su 5 uscite domenicali consecutive ad Aussois (Francia) a partire dal 21 gennaio '90. La presentazione avverrà il 10 gennaio in Via Barboux 1, con proiezione di film e diapositive. Quota di iscrizione 240.000 lire comprensive di: 5 viaggi in pullman GT (partenza alle ore 6,30 dalle piazze Castello, S. Rita, Massaua e alle ore 6,50 da Rivoli); 15 ore di lezione con maestri di sci; 5 abbonamenti giornalieri; assicurazione F.I.S.I. sugli infortuni; gara sociale di fine Corso con premi; rinfresco e premiazione a fine Corso nella sala feste di Aussois. Direttore tecnico: Alexandre Fressard. Iscrizioni: ogni martedì in sede C.A.I. (Via Barboux 1) dalle 18,30 alle 19,15. Le iscrizioni si sono aper-

te il 7 novembre e si chiuderanno il 17 gennaio. Modalità d'iscrizione: tessera C.A.I.; carta d'identità valida per l'espatrio; certificato medico; accettazione del regolamento del Gruppo Giovanile; autorizzazione dei genitori (o di chi ne fa le veci) per i minori. Ricordiamo inoltre a chi "non ha bisogno di lezioni" che è possibile partecipare alle nostre gite ad Aussois come "invitati" alle seguenti condizioni: chi è socio C.A.I., e paga anticipatamente le 5 gite, può essere "dei nostri" pagando una quota di 140.000 lire (comprensiva di assicurazione F.I.S.I.). Invece per chi è socio C.A.I. e vuole pagare di gita in gita, la quota è di 12.000 lire per il giornaliero e di 16.000 lire per il viaggio. Infine per chi non è socio, la quota si fissa sulle 12.000 lire per il giornaliero e sulle 20.000 lire per il viaggio. Informiamo fin d'ora che, al termine del Corso, verranno effettuate altre gite in queste località: Serre Chevalier, Val Cenis, Courmayeur; se l'innevamento sarà buono programmeremo altre uscite. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Maria Forno, (964.6343) Daniele Drago (34.26.58) e Mauro Brusa (39.32.79).

## SOTT.NE CHIERI

### Un anno di lavoro

61 anni di vita e 232 soci iscritti; diverse attività sia estive che invernali quali Alpinismo, Escursionismo, Sci-Alpinismo e Sci di Fondo. Soci ed amici hanno dato validi contributi per animare e dirigere le attività grazie ad un impegno costante.

Prima di analizzare quanto si è fatto, ricordiamo che quest'anno si è ripreso ad organizzare serate dedicate alla montagna: due con filmati ed una di incontro con il grande alpinista Walter Bonatti. I tre appuntamenti hanno avuto, specialmente quello con Bonatti, grande successo di pubblico. Inoltre la nostra Sottosezione ha realizzato un audiovisivo sulla storia e le attività del C.A.I. Chieri proprio per il 60° anniversario di fondazione.

### ALPINISMO.

Il 4° Corso di avviamento all'alpinismo si è prefisso di indirizzare i giovani alla pratica dell'alpinismo fornendo loro nozioni tecniche indispensabili per svolgere tale attività. Il corso, diretto dalla guida alpina Ezio Cavallo e da un corpo di istruttori volontari, comprendeva 7 lezioni teoriche e 6 esercitazioni pratiche. Rispetto all'anno precedente è raddoppiato il numero degli iscritti (20 partecipanti) e, a giudizio di molti, è stato considerato il miglior corso degli ultimi anni. Inoltre, in ottobre, si è svolta, sul ghiacciaio della Lex

Blanche, in Val Veny, una uscita di esercitazioni su ghiaccio. Il corso di avviamento all'alpinismo verrà ripetuto nel 1990.

### ESCURSIONISMO.

Considerato il successo degli scorsi anni è stato aumentato, nell'89, il numero delle gite (8) svolte tra maggio e fine settembre: 5 hanno avuto come meta finale una vetta (Monte Druina, Becca d'Avert, Mont Gelé, Rocciamelone, Punta Basei). È stato così, da un lato, soddisfatto il desiderio di molti escursionisti, mentre, dall'altro, è salito il livello di impegno richiesto. In pratica si è passati da un escursionismo facile ad uno di media difficoltà, (che ha richiesto l'utilizzo di attrezzature quali equipaggiamento da alta montagna, piccozze, ramponi, etc.) comunque accessibile ad ogni buon camminatore. Il numero dei partecipanti è sempre stato elevato, ed il bel tempo ha favorito anche la riuscita delle gite. Grazie all'impegno dei direttori di gita e degli accompagnatori le uscite sono state portate quasi sempre a termine da tutti i partecipanti. Un bel successo poiché primo scopo delle nostre escursioni è proprio quello di condurre alla meta tutti, escludendo ogni forma di agonismo.

In futuro si continuerà nella ricerca di mete meno note tra le nostre Alpi Occidentali in special modo, cercando di destare nell'escursionista, sempre e comunque, l'interesse ed il rispetto per la montagna.

### SCI-ALPINISMO

L'attività comprendeva il corso di discesa fuori pista e 6 uscite di sci-alpinismo. Per la poca neve lo sci fuori pista è stato annullato e le mete di sci-alpinismo sono state cambiate.

Il corso è stato svolto in collaborazione con il C.A.I. di Orbassano. Per il '90 si prevedono: discese fuoripista, uscite di sci-alpinismo (con gradualità di impegno) e discese ripide, il tutto legato e condizionato, però, dalla capacità tecnica dei partecipanti ed alle condizioni di innevamento.

### SCI DI FONDO.

Nonostante la mancanza di neve il corso ha avuto un buon successo. La località scelta per le lezioni è stata Brusson, Val d'Ayas, Anello dei Trois Villages. In programma 4 lezioni di 2 ore con maestri di sci valdostani. Il corso si è tenuto in collaborazione con la Sottosezione di Pino Torinese. I partecipanti sono stati 62, 36 di Chieri e 26 di Pino. Il corso verrà riproposto verso la metà di gennaio sempre in collaborazione con il C.A.I. di Pino.

### RIFUGIO TAZZETTI.

Il 1989 è stato il primo anno - ne sono previsti 9 - di affidamento del Tazzetti al Fons d'Rumur (m. 2642 nell'alto Vallone di Malciaussia, Valle di Viù).

Nell'arco di 12 mesi qui si sono alternate 40/50 persone nella gestione volontaria, sempre con prevalenza dei non soci, ma tutti hanno dedicato al rifugio parecchio del loro tempo libero. Quest'anno non erano in programma particolari ampliamenti o migliorie, ma solo la manutenzione ordinaria per la buona conservazione della struttura.

### BIBLIOTECA

Il numero dei volumi è aumentato. Ora disponiamo di 200 titoli di vario genere (letteratura alpina, monografie, manuali, guide, etc.). La biblioteca dispone inoltre di diverse annate complete della Rivista del C.A.I., Monti e Valli, Lo Scarpone ed altre riviste e periodici vari. Per il futuro si continuerà a completare la biblioteca con l'acquisto di guide, manuali e carte geografiche.

L'utilizzo di questa struttura da parte dei soci è stato notevole segno che i libri piacciono, e non poco, ai soci C.A.I.

*Beppe Boccassi*

## GRUPPO BOCCIOFILO

Il 1989 è stato l'anno della pausa, o della transizione, per il Gruppo Bocciofilo. Infatti chi al C.A.I. è legato da vincoli quali l'amore per la montagna e le amicizie che, da tanti anni, si è creato nell'ambito sezionale, è rimasto, pazientemente, nell'attesa di una soluzione positiva, anche se non a breve termine, di tutti i disagi conseguenti alla ristrutturazione dei Cappuccini. Il Gruppo Bocciofilo è stato particolarmente penalizzato dal fatto contingente, ovvero, dalla assoluta inagibilità dei campi. Per risolvere il problema, gli appassionati han dovuto rivolgersi a Società consorelle del Gruppo Eridaneo per ottenere ospitalità. Così l'attività sportiva, grazie, soprattutto, alla buona volontà dei bocciofilo, è continuata e sono stati raggiunti anche risultati positivi ed inaspettati, vista la situazione di emergenza. Le vittorie delle nostre formazioni nelle Coppe Melani, C.A.I., La Cattolica, Dal Canto, i secondi posti nella Dal Canto e nella Scanavino ed il terzo nella gara di apertura hanno dato lustro al nostro sodalizio. Affermazioni ottenute in buona parte per merito di Franco Fassino, emerito commissario tecnico, e di Domenico Gamba, unanimemente giudicato dalle Società Eridanee migliore giocatore 1989. Concludendo ci auguriamo che il 1990 sia l'anno del rilancio pieno della attività ai Cappuccini grazie anche alla messa in funzione di almeno quattro campi e che, in parallelo, si realizzi una più numerosa ed attiva partecipazione da parte dei tanti soci C.A.I. appassionati di bocce al nostro gruppo.

*F.P.*

## SEZIONE TORINO E SOTTOSEZIONE GEAT

**Assemblea Ordinaria GEAT**  
I soci della Sottosezione GEAT sono convocati in Assemblea Ordinaria **giovedì 21 dicembre 1989** in prima convocazione alle ore 20,30 ed in seconda convocazione **alle 21,15** presso la Sede sociale di **Via Barbaroux** con il seguente ordine del giorno:

- lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea ordinaria 1988;
- relazione del reggente la Sottosezione;
- lettura del bilancio 1989;
- discussione ed approvazione dei precedenti punti a e b;
- consegna dei distintivi ai Soci con anzianità di iscrizione venticinquennale;
- nomina di un Socio Benemerito;
- varie ed eventuali.

Il Reggente la Sottosezione  
*Piero Rosazza*

### Bilancio di un anno

Anche il 1989 è passato. Ripensando alla nostra attività sociale possiamo affermare che è stata un anno aiutando - buona, attiva e proficua. Avevamo programmato 24 gite (12 sci-alpinistiche e 12 estive) e di tutte queste solo due sono andate a buca.

Nell'attività invernale il nostro programma è stato, causa la gran penuria di neve, quasi tutto squinternato come mete, ma rispettato nelle date. Nel complesso, anche se per qualche gita abbiamo dovuto percorrere più chilometri del previsto e vincere la diffidenza degli scettici, abbiamo sempre trovato neve bella, anche se non abbondante, e cielo limpido.

Le mete raggiunte sono state, solo per citarne alcune, la Pointe d'Amy in Val de l'Arc, il Colle de Laurichard dal Colle d'Autaret, il Mont Tellier dal Gran San Bernardo, il passo della Gardetta, il Grand Etret, ecc. Il programma "primaverile", svolgendosi le gite in calendario a quote più elevate, è stato invece rispettato. Siamo riusciti così ad andare 4 giorni al rifugio Argentière da dove siamo saliti un giorno al Colle d'Argentière (con neve farinosa in sovrabbondanza), un altro al Colle de Tour Noire e nell'ultimo, invece di compiere la traversata dei tre colli, siamo stati costretti a deviare destreggiandoci con scarsa visibilità in mezzo ai seracchi, sferzati da una forte tempesta. Le domeniche successive siamo saliti al Col du Clot des Cavales ad alla punta d'Arnascon tempo, manco a dirlo, ottimo, ma neve pessima, o quasi, in discesa. L'ultima gita sci-alpinistica in programma (il Monte Velan) non l'abbiamo potuta fare causa rifugio chiuso (per gli svizzeri il mese di giugno non è più tempo di sci!).

Nell'attività estiva siamo riusciti a seguire il calendario programmato quasi completamente. Solo la gita al Pizzo Badile è stata soppressa per il maltempo del sabato e previsioni meteorologiche in peggioramento. Una meta, questa, a cui tenevamo molto sia perchè rappresentava per noi una località nuova, sia per la sua bellezza da noi più volte ammirata dalle località limitrofe. Questa escursione la riprogrammeremo nei prossimi anni. Anche un'altra gita di rilievo, la traversata del Pelvoux, non è stata effettuata (è stata comunque sostituita con una di pari bellezza ed altezza alla Punta Giordani per la Cresta del Soldato) a causa della disdetta, da parte del rifugio francese, all'ultimo momento, dei posti a dormire già da noi prenotati mesi prima.

Le altre uscite estive sono state tutte portate a termine con tempo discreto. È stata proposta un'ampia varietà di località: dalle gite escursionistiche e naturalistiche quali il Monte Bracco ed il Parco Naturale Maremmano dell'Uccellina, alla via ferrata del Corno di Canzio, dalla Cima di Nasta, spruzzata di neve, alla Cresta Savoia che presenta alcuni tiri di corda di un certo impegno, dalla Punta Ondezzana, con pendii ramponabili di una discreta pendenza, alla Cima dell'Armetta con abbondante raccolta finale di castagne.

Per il prossimo anno la Commissione Gite ha fatto del suo meglio per varare un calendario con mete interessanti ed inedite (almeno quelle non di allenamento), con difficoltà tecniche non elevate ma neppure banali. La speranza è quella di "attrarre" più soci possibile, specie quelli giovani.

Qui di seguito riportiamo le gite di dicembre/gennaio. Per conoscere le successive rivolgersi in segreteria dove è disponibile il calendario oppure leggere la nostra rubrica su "Monti e Valli". Di mese in mese verranno pubblicate, con 30 giorni di anticipo sul loro svolgimento, le schede guida delle escursioni da noi proposte.

**17 dicembre 1989: Grand Pays** (m. 2726) - Valle di St. Barthelemy. Direzione gita: U. Ivaldi, F. Bianco, P. Sannazzaro, S. Roggero; tipo di gita: sci-alpinistica di media difficoltà; equipaggiamento: normale da sci-alpinismo; località di partenza: domenica 17 da Clemenceau (Lignan) m. 1672; dislivello: m. 1099; tempo di salita: ore 3,30.

**14 gennaio 1990: Punta Leissé** (m. 2771) - Valdigne. Direzione gita: M. Gillio, M. Tortonese, F. Lajolo, G. Viano, P. Rosazza; tipo di gita: sci-alpinistica di media difficoltà; equipaggiamento:

normale da sci-alpinismo; località di partenza: domenica 14 da Vetan, m. 1671; dislivello: m. 1100; tempo di salita: ore 4.

**28 gennaio 1990: Punta Chiarlea** (m. 2590) - Val Germanasca. Direzione gita: P. Menso, U. Ivaldi, S. Occella, E. Fornelli; tipo di gita: sci-alpinistica di media difficoltà; equipaggiamento: normale da sci-alpinismo; località di partenza: domenica 28 da Prali, bivio per Giordano, m. 1489; dislivello: m. 1101; tempo di salita: ore 4.

*Antonio Sannazzaro*

### Bollettino GEAT

Fresco di stampa è in distribuzione in Segreteria in Via Barbaroux il bollettino della nostra Sottosezione. Questo numero della rivista si compone di 40 pagine e propone, oltre ad una serie di articoli sulla vita e l'attività della Sottosezione, anche alcuni "pezzi" storici e di riflessione sul sessantesimo anniversario di "entrata" della GEAT nella Sezione di Torino del CAI.

## U.E.T. NEWS

Completiamo con le seguenti brevi notizie, le informazioni già date nel precedente numero di Monti e Valli.

Purtroppo, la chiusura dei Cappuccini ci ha costretti a ricercare non solo una sede per ritrovarci, ma pure adatta a svolgere le nostre attività. Questo punto di riferimento provvisorio, è stato trovato nel Circolo Arci Garibaldi di Via Pietro Giuria 56 dove ci incontriamo ogni venerdì sera, alle 21. Questa sede e la sua provvisorietà hanno causato un certo allentamento dei vincoli che uniscono i Soci U.E.T., per cui ci auguriamo di poterci ritrovare, tutti, nella nuova nostra sede, nel più breve tempo possibile.

### CORSO ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO.

Il calendario di quest'attività esce ormai superato nel tempo, ma desideriamo ne sia data notizia, per l'importanza che annettiamo a questa nostra attività didattica e formativa. Da tempo, infatti, l'U.E.T. si è posto il problema di formare validi accompagnatori escursionisti, in grado di seguire ogni gita sociale con quell'attenzione e con quella preparazione, tecnica e morale, che sono indicati nello spirito dello Statuto del C.A.I.

Così è giunto al suo quarantesimo anno consecutivo questo Corso per Accompagnatori di Escursionismo. Si sono iscritti 20 partecipanti, ai quali sono state e vengono impartite le seguenti lezioni teoriche e pratiche: 26 ottobre - teoria; 9 novembre - teoria; 12 - uscita prati-

ca; 16 - teoria; 19 - uscita pratica; 23 - teoria; 30 - teoria; 3 dicembre - uscita pratica; 14 - teoria; 17 - uscita pratica; 21 dicembre - teoria e chiusura del corso. Le lezioni teoriche si sono svolte e si svolgeranno nella sede provvisoria di Via Pietro Giuria. Sono tenute da istruttori e personale specializzato nel ramo, messi volontariamente a disposizione dal gruppo Scandere.

A conclusione del corso sarà pubblicata una relazione.

### SCI DI FONDO - SCI ESCURSIONISMO

Fermo restando quanto pubblicato nel numero scorso di Monti e Valli, richiamiamo all'attenzione degli interessati quanto segue. Ginnastica presciistica: le lezioni si svolgeranno fino a marzo. Per informazioni rivolgersi in Via Pietro Giuria, al venerdì sera, chiedendo di Guido Albertella e Silvana Biolato. Lezioni teoriche: 10 dicembre: alimentazione, pronto soccorso, comportamento sulle piste, per i corsi Verde e Blu; 26 gennaio: attrezzatura ed equipaggiamento, per i corsi Rosso e Giallo.

Uscite sulla neve per i corsi Verde e Blu: 17 dicembre - 14, 21 gennaio 1990 - Lezioni di due ore per giornata tenute da Maestri Fisi e da istruttori del C.A.I. Uscite sociali: 17 dicembre - Alla ricerca della prima neve (Anelli battuti). 7 gennaio '90 - Torgnon (Anelli battuti ed Escursionismo facile). Chiudiamo queste brevi notizie con l'augurio che il cielo ci doni tanta neve, non solo per il nostro divertimento, bensì e molto di più per assicurare l'acqua alle nostre campagne e città. Ricordiamo ancora che sono in corso di approntamento e di sviluppo le attività di Alpinismo (Scandere), di Sci Alpinismo e di Cicloalp. Per chi volesse informazioni più approfondite, i relativi responsabili (Vedere Monti e Valli precedente) sono sempre a disposizione ogni venerdì sera, alle ore 21, nella sede provvisoria di Via Pietro Giuria.

**MONTI  
E VALLI**



Pubblicazione mensile edita dalla  
Sezione di Torino del CAI  
Aut. Trib. Torino n. 408 del 23/03/1949

DIRETTORE RESPONSABILE  
Paolo Vinali

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Via Barbaroux 1, 10122 Torino, tel. 54.60.31

Abbonamento annuale L. 10.000  
Soci CAI L. 8.000 - c.c.p. n. 13439104  
gratis ai Soci della Sezione di Torino

STAMPA:  
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino  
Telefoni: 011/23.18.23 - 85.22.68

FOTOCOPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE:  
Futurgrafica, Via Baltea 3 - Torino  
Telefono 011/85.76.68

MONTI E VALLI è associato alla  
Unione Stampa Periodica  
Italiana



1989